



# COMUNE DI MORINO

Provincia di L'Aquila

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 22/03/2013

Atto n. 12

**Oggetto:** Acquisizione di beni e servizi attraverso convenzioni di cui all'art. 5, legge 08/11/1991, n° 381 (Disciplina delle Cooperative Sociali); atto di indirizzo.

L'anno *DUEMILATREDICI* , il giorno *VENTIDUE* del mese di *MARZO* alle ore *09.35*  
SALA CONSILIARE *prima convocazione* in seduta pubblica  
**sessione straordinaria** che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge;

Presiede l'adunanza PAGLIAROLI LUCA

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

1) D'AMICO ROBERTO - SINDACO	S	5) MILANESE ROBERTA	S
2) MASTRODDI RAOUL ANTONIO	S	6) MATTEI ANTONIO	S
3) PAGLIAROLI LUCA	S	7) DI BRIZIO SANDRO	S
4) VAGLIENTE LAURA	N		

S = Presenti n. 6    N = Assenti n. 1

Assegnati n° 11 + Sindaco    In carica 7

Partecipano alla seduta in qualità di Assessori esterni senza diritto di voto i Sigg.:

D'AMICO ROBERTO    assente                      FEDERICI SILVIO    presente

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97 comma4 D.Lgs.n:267/2000) il

Segretario Comunale    DOTT.SSA ANTONELLI GIUSEPPINA

### **Premesso:**

- che il Comune di Morino nell'esercizio delle proprie funzioni socio assistenziali cui è istituzionalmente preposto, intende favorire lo sviluppo di percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo a favore di propri cittadini che versano in situazioni di disadattamento sociale e/o di emarginazione dal mercato del lavoro;
- che il Comune intende perciò creare delle opportunità di lavoro per persone disoccupate o escluse dal lavoro proprio a causa della loro situazione di svantaggio sociale, offrendo loro di svolgere un'attività lavorativa, specificamente finalizzata, nell'ambito di un più complesso intervento di promozione umana, al loro recupero e reinserimento sociale;
- che il Comune intende altresì creare ulteriori opportunità per la realizzazione di strumenti di avvicinamento graduale al mondo del lavoro quali tirocini lavorativi e borse lavoro;
- che le Cooperative Sociali, riconosciute ai sensi della Legge 8/11/1991 n° 381, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; b) lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento sociale di persone svantaggiate";
- che le Cooperative sociali svolgono la propria azione sociale precipuamente nell'ambito territoriale integrandosi nella rete dei servizi per la riabilitazione dei disabili, dei pazienti psichiatrici, delle persone soggette a dipendenza, delle persone detenute e di altre categorie di utenti a rischio di emarginazione;
- che le Amministrazioni Locali e le Cooperative Sociali sono perciò espressione della medesima comunità locale cui compete il dovere di tutelare i soggetti più deboli, e possono quindi coordinare ed integrare la comune azione, salvaguardando le rispettive autonomie e peculiarità istituzionali, promuovendo e avviando interventi a favore delle persone in condizioni di disagio individuale ed emarginazione sociale;

### **Considerato:**

- che la legge 381/91 promuove, riconosce e norma significative forme di partenariato tra le Amministrazioni locali e le cooperative sociali di cui all'art. 1) lett. B) per favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della stessa legge (invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di istituti psichiatrici e soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcoolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, detenuti ammessi alle misure alternative);
  - che l'art. 5 della predetta legge consente che "gli Enti pubblici possono, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, stipulare convenzioni con le cooperative sociali che svolgono attività di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio sanitari ed educativi, purchè finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'art. 4 comma 1";
  - le Cooperative Sociali, ai sensi della predetta Legge 381/91, perseguono l'interesse generale della comunità alla promozione e alla integrazione della persona, in particolare attraverso la gestione dei servizi socio sanitari ed educativi, ma soprattutto attraverso lo svolgimento di attività di varia natura nel campo del commercio, dell'industria, dell'agricoltura, dei servizi, delle manutenzioni, al fine dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate
  - che una serie di attività, che l'Amministrazione Locale deve comunque appaltare, possono essere utilmente affidati a Cooperative Sociali, posto che l'art. 5, comma 1 della Legge 8/11/91, n. 381, norma di disciplina delle stesse, prevede la possibilità di stipulare, anche in deroga alla disciplina dei contratti della pubblica amministrazione, convenzione con Cooperative che svolgano attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, purchè iscritte all'albo regionale di cui all'articolo 9, comma 1.
- Richiamata la L.R. n. 38 del 12 novembre 2004 di riordino della normativa in materia di cooperazione sociale;

Tutto ciò premesso,

Considerato che Il Comune di Morino, così come previsto nello statuto comunale, ispira la sua azione ai seguenti principi:

rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;

promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;

tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato non aventi scopo di lucro e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;

superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;

promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;

promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, purchè sussista un pubblico interesse, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

**Dato Atto** che, ai sensi dell'art. 49 del dlgs n. 267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili delle aree interessate;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di esprimere, quale atto di indirizzo, la volontà di affidare a Cooperative Sociali di tipo B o Consorzi , quale strumento volto a favorire la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate, utilizzando l'affidamento diretto con stipula di convenzioni, i servizi il cui importo stimato, al netto dell'Iva, sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici;

3. Di specificare i servizi da affidare a cooperative sociali di tipo B e ai loro consorzi come di seguito:

#### **A. SERVIZI NECESSARI A GARANTIRE LA GESTIONE ORDINARIA DELLA RISERVA REGIONALE ZOMPO LO SCHIOPPO**

- Apertura Ecomuseo, servizio di segreteria, gestione pratiche ordinaria amministrazione  
Manutenzione delle strutture e supporto all'organizzazione di eventi

#### **B. SERVIZI NECESSARI A GARANTIRE L'ATTIVITA' ORDINARIA DEL COMUNE**

- Pulizia strade e piazze
- Pulizia uffici e altri immobili di proprietà comunale
- Servizi di pulizia e manutenzione cimiteri
- Servizio pubbliche affissioni

4. Di pubblicare apposito avviso pubblico per l'affidamento dei servizi sopra indicati così da consentire alle cooperative interessate, in possesso dei requisiti richiesti, di presentare istanza di affidamento;

5. Di procedere mediante l'esperimento di una procedura competitiva di tipo negoziato tra i soggetti individuati, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i seguenti criteri:

- numero dei soggetti svantaggiati che verranno destinati all'esecuzione del servizio, tipologia dello svantaggio in relazione alla prestazione lavorativa richiesta, ruolo e profilo professionale di riferimento.
- servizi aggiuntivi rispetto a quelli minimi richiesti.
- organizzazione del servizio.
- prezzo proposto.

6. Di demandare ai responsabili dei servizi interessati l'adozione degli atti conseguenti e necessari

7. Di rendere la presente, con voti resi in forma palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 89 del 25-02-2013 avente ad oggetto "ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ATTRAVERSO CONVENZIONI DI CUI ALL'ART. 5, LEGGE 08/11/1991, N° 381 (DISCIPLINA DELLE COOPERATIVE SOCIALI); ATTO DI INDIRIZZO.

VISTI i pareri dei responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267 del 18/08/00:

Parere in ordine alla regolarità tecnica reso, ognuno per quanto di competenza, dai responsabili dell'area tecnica, Geom. G. Petricca e dell'area amministrativa Rag. L. D'Orazio: "Favorevole".

Parere in ordine alla regolarità contabile reso dal responsabile del servizio e area economico-finanziaria D.ssa A. Laurini: "Favorevole per quanto di competenza".

Uditi gli interventi:

Il Sindaco legge la proposta e ne illustra il contenuto affermando che l'affidamento alle Cooperative sociali di tipo B avverrà a seguito di bando pubblico. Continua informando il consiglio comunale che si sta già sperimentando questa nuova forma di gestione dei servizi comunali con un risparmio di circa 30mila euro rispetto all'anno precedente. Continua affermando che lo scopo dell'amministrazione è garantire i servizi mantenendo le risorse sul territorio.

Prende la parola il consigliere Mattei il quale afferma che il bando poteva essere pubblicato prima di Pasqua in modo da coinvolgere anche altre Cooperative di tipo B con sede più vicina al nostro territorio che esistono ed elencandone alcune;

Il Sindaco risponde che l'affidamento diretto, nei limiti consentiti dalla legge, è stato fatto temporaneamente ed in considerazione della necessità di garantire la continuità dei servizi. Assicura che si procederà nel rispetto dei principi di trasparenza, con bando pubblico che verrà pubblicato ad esecutività del presente atto.

Interviene il consigliere Di Brizio il quale ritiene che tale programmazione sarebbe dovuta essere stata condivisa prima.

Considerato che non ci sono altri interventi il Presidente pone a votazione la proposta

Con la seguente votazione resa in forma palese e per alzata di mano:

Votanti 6, voti favorevoli 4, voti contrari 2 (Mattei e Di Brizio)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. . 89 del 25-02-2013 avente ad oggetto "ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ATTRAVERSO CONVENZIONI DI CUI ALL'ART. 5, LEGGE 08/11/1991, N° 381 (DISCIPLINA DELLE COOPERATIVE SOCIALI); ATTO DI INDIRIZZO.

In continuazione con votazione, resa altresì in forma palese e per alzata di mano:

Votanti 6, voti favorevoli 4, voti contrari 2 (Mattei e Di Brizio)

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

Alle ore 11,00, considerato che non ci sono altri punti all'o.d.g. da esaminare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**

f.to PAGLIAROLI LUCA

**IL SEGRETARIO**

f.to DOTT.SSA ANTONELLI GIUSEPPINA

---

---

Il sottoscritto Responsabile Amministrativo, visti gli atti d'Ufficio,

**ATTESTA**

■ Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. dal 29/03/2013 ai sensi dell'art.124 Decreto L.vo n° 267/2000 (N..... REG. PUB.)

■ Che è stata trasmessa, con Nota N ..... il ..... ai Capigruppo Consiliari (ai sensi dell'art.125 Decreto L.vo n° 267/2000)

■ Che la presente deliberazione è esecutiva il 22/03/2013.

- perchè dichiarata immediatamente esecutiva ;
- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione.

Lì .....29/03/2013.....

**IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**

Rag. Lucia D'Orazio

Si attesta che la presente è copia conforme all'originale depositata agli atti

29/03/2013

**IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**